



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



TRASMISSIONE VIA PEC

ILVA S.p.A. - Stabilimento siderurgico di Taranto
S.S.Appia Km 648 - 74100 Taranto (TA)
direzione.taranto@ilvapec.com

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - Divisione IV - AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Copia

ARPA Puglia - Corso Trieste 27 – 70126 Bari
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto c/o ex ospedale Testa
Contrada Rondinella – 74021 Taranto
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26 ottobre 2012, con avviso su G.U. n.252 del 27/12/12, di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 con avviso su G.U. n.195 del 23/08/11, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nel Comune di Taranto. DPCM 14-03-14 (G.U. 8-5-14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, come modificato dalla legge 116 del 11 agosto 2014, con le ulteriori integrazioni apportate dal DL.1 del 5 gennaio 2015, convertito dalla Legge 20 del 4 marzo 2015, nonché dal DL.191 del 04 dicembre 2015 convertito dalla Legge 13 del 01 febbraio 2016 e dal DL.98 del 9 giugno 2016 convertito dalla Legge 151 del 01 agosto 2016. Piano di Monitoraggio e Controllo approvato dal D.M.194 del 13/07/2016 con avviso su G.U. n.174 del 27/07/2016.

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs.46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco straordinaria effettuata il 19 ottobre 2016, redatta da ISPRA d'intesa con ARPA Puglia.

Distinti saluti

**SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini
Firma digitale

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per lo stabilimento siderurgico della società ILVA SpA in AS sito nei comuni di Taranto e Statte

**Attività ispettiva ex art. 29-decies comma 4
del Dlgs 152/06 e s.m.i.**

Relazione ex art. 29-decies comma 5

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

*Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A.
sito nel comune di TARANTO e STATTE (TA)
Autorizzazione Ministeriale Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011
Decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012
DPCM 14/03/14 Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria*

Visita in loco effettuata in data 19 ottobre 2016

Data di emissione 24 novembre 2016

Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Campo di applicazione	3
1.3	Autori e contributi della relazione	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco.....	3
2.1	Dati identificativi del gestore	3
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere	4
4	Allegati	7

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

La presente relazione ha, inoltre, anche il fine di corrispondere alle richieste del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in merito alle inottemperanze segnalate nei precedenti trimestri.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 4 del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da ISPRA sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco e sulla base delle informazioni prodotte da ARPA Puglia.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 19 ottobre 2016

Vittorio Esposito
Valerio Rosito

Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Dipartimento Taranto ARPA Puglia

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: ILVA S.P.A, in Amministrazione Straordinaria (AS)

Sede stabilimento: Via Appia SS 648 - 74123 TARANTO (TA)

Recapito telefonico: Tel. 099-4811 Fax. 099-4706591 099-4812271

PEC: direzione.taranto@ilvapec.com

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: Ing. Ruggero Cola

Delegato ambientale: Ing. Ruggero Cola

Referente Controlli AIA: Ing. Alessandro Labile

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: certificati secondo la norma UNI EN ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", non risulta agli atti di ISPRA, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. DIR 168 del 29 aprile 2016, ILVA ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2015 in relazione al § 13 del Parere Istruttorio Conclusivo ed al § 9.4 del PMC, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che l'esercizio dell'impianto nell'anno 2015 è avvenuto con l'applicazione delle normali procedure e pratiche operative e delle condizioni stabilite nell'AIA; le non conformità rilevate e trasmesse nell'anno 2015 all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo sono state riepilogate nell'allegato 1.1.1 "Riassunto non conformità" del suddetto rapporto annuale, mentre nell'allegato 1.1.2 "Comunicazione eventi incidentali", dello stesso rapporto, sono stati riepilogati gli eventi incidentali nel corso dell'anno 2015.

Inoltre la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione relativa all'aggiornamento sullo stato di attuazione delle prescrizioni : nota DIR 546 del 4/11/16 relativa al disservizio su fascio tubiero dei forni di combustione con conseguente fermata in data 15/10/16 al 19/10/16 del sistema di desolforazione del gas di cokeria - riscontro alla nota ISPRA prot.61428 del 19/10/2016.

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

Nella giornata del 19 ottobre 2016, è stato effettuato un sopralluogo straordinario da parte di ARPA Puglia presso il reparto cokeria area desolforazione dello stabilimento siderurgico di Taranto, a seguito della comunicazione ILVA DIR 504 del 18/10/16 relativa al disservizio sul fascio tubiero dei forni di combustione con conseguente fermata in data 15/10/16 del sistema di desolforazione del gas di cokeria.

L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 19 ottobre 2016.

Nel verbale di ispezione n.162/ST/16 del 19/10/2016 trasmesso da ARPA Puglia con prot. 63106 del 24/10/16 sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

Durante il sopralluogo del 19/10/16 personale ILVA, alla presenza del personale ARPA Puglia ha proceduto al prelievo manuale di un campione di gas di cokeria dal punto di prelievo a valle dell'impianto di desolforazione mediante una fiala in vetro e secondo il metodo UNI EN ISO 10715:2001. Il campione prelevato è stato identificato da ILVA con n. 87645/16 del 19/10/2016 e successivamente analizzato presso il laboratorio di Taranto interno allo stabilimento.

Con nota con prot. 63106 del 24/10/16 ARPA Puglia ha anche trasmesso le relazioni contenenti i dati prodotti dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria, dal sistema DOAS e dallo SME dello stabilimento ILVA, da cui risulta quanto segue:

- la fermata dell'impianto di desolforazione del gas di cokeria ha avuto un effetto peggiorativo sulla composizione del gas COK, di cui alla prescrizione n. 45 del Decreto di riesame dell'AIA per lo stabilimento ILVA;
- i dati prodotti dallo SME della centrale Taranto Energia mostrano un possibile effetto peggiorativo della fermata dell'impianto di desolforazione del gas COK sui fumi derivanti dalla combustione di tale gas per la produzione di energia elettrica, sia pure in misura tale da non evidenziare un superamento dei relativi limiti emissivi;
- i dati delle centraline di qualità dell'aria e dei sistemi DOAS della rete ILVA al perimetro dello stabilimento mostrano, anche, un possibile effetto peggiorativo di tale fermata sulla qualità dell'aria, sia pure tale da non comportare, anche in questo caso, un superamento dei limiti normativi previsti per l'SO₂.

Con nota DIR 511/2016 del 20/10/2016 il gestore ha comunicato che il funzionamento dell'impianto di desolforazione del gas di cokeria era stato ripristinato nella serata del giorno 19/10/2016 e con nota DIR 515/2016 del 21/10/2016 ha trasmesso gli esiti delle analisi richieste nel corso del sopralluogo del 19/10/2016, sulla composizione del gas di cokeria estratto a valle dell'impianto di desolforazione.

A tal riguardo, ARPA Puglia ha rilevato con nota prot.64364 del 28/10/2016 che nel periodo intercorrente tra il 15/10/2016 e 19/10/2016 la composizione del gas di cokeria è risultata non conforme al limite di composizione di cui alla prescrizione n. 45 del Decreto di Riesame dell'AIA dello Stabilimento ILVA di Taranto.

Con la citata nota DIR 515 ILVA ha ribadito che la prescrizione n.45 del decreto di riesame dell'AIA DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 ha previsto il rispetto del limite di 500 mg/Nm³ per l'H₂S nel gas di cokeria solo durante il funzionamento dell'impianto di desolforazione e che il campione analizzato è stato prelevato con l'impianto di desolforazione fermo per emergenza dal 15/10/16 al 19/10/16, periodo nel quale non è prevista l'applicazione della suddetta prescrizione 45.

Con nota DIR 546 del 4/11/16 il gestore ha fornito riscontro alla nota ISPRA prot.61428 del 19/10/2016 illustrando specifici chiarimenti ed informazioni in merito al malfunzionamento del citato impianto di trattamento con identificazione delle cause e delle eventuali azioni correttive/contentitive adottate nonché indicazioni sulle tempistiche di riparazione e ripristino del presidio ambientale con l'attivazione di un nuovo intervento di ritubazione su entrambi i forni di combustione con ordine n.20366 del 18/10/2016, il cui completamento è previsto entro il 31/01/2017. Inoltre, al fine di ridurre le emissioni complessive di SO₂ nel periodo di fermata dell'impianto di desolforazione gas coke, ILVA ha segnalato di aver ridotto la produzione di coke.

ILVA ha inoltre fornito informazioni sulle azioni adottate sia come interventi di manutenzione preventiva che come procedure di controllo al fine di prevenire eventuali ulteriori disservizi sui fasci tubieri delle caldaie di entrambi i suddetti forni di combustione ("A" e "B") asserviti al sistema di desolforazione gas coke; il gestore ha descritto il sistema di supervisione, regolazione, controllo ed allarmistica delle caldaie asservite all'impianto di trattamento, evidenziando tali generatori per la produzione di vapore sono apparecchi a pressione dotate di 4 valvole di sicurezza revisionate con cadenza annuale.

In merito alla valutazione quantitativa delle emissioni complessive connesse al periodo di osservazione senza l'utilizzo dell'impianto di trattamento gas coke, considerato il periodo di fermata del medesimo sistema di desolforazione gas coke dalle ore 19,30 del 15/10/2016 alle ore 17,45 del 19/10/2016 e la caratterizzazione pari a 2,78 g H₂S/Nm³, il gestore ha stimato la quantitativa delle emissioni complessive di SO₂, relative all'H₂S contenuto nel gas coke nel periodo in questione senza l'utilizzo dell'impianto di trattamento gas coke pari a circa 32,5 t.

E' stato altresì evidenziato che la quantità stimata di gas coke prodotta nel suddetto periodo è stata distribuita alle varie utenze termiche di ILVA e Taranto Energia, per un quantitativo pari a circa 6.216 kNm³

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate alle Autorità Competenti con nota prot. 67057 del 17/11/16.

In seguito a tale accertamento l'Autorità Competente ha inviato al Gestore la diffida prot. DVA 28586 del 24/11/16 con l'identificazione delle azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

In particolare è stata ravvisata la mancata osservanza della prescrizione indicata al § 12.6 del PMC allegato al D.M.194 del 13/07/2016 emanato ai sensi dell'art.2 comma 7 del DPCM 14/03/14, per assenza di una comunicazione immediata all'Autorità Competente (AC) ed all'Autorità di controllo degli eventi accidentali percepibili all'esterno come anche richiesto sia da ARPA Puglia con proprie note prot. n. 30238 del 27/05/2014 e n. 21151 del 05/04/2016 e sia dalla Prefettura di Taranto con propria nota prot n. 16831 del 15/04/2016. E' stata constatata infatti una tardiva comunicazione da parte di ILVA all'AC ed agli Enti di controllo del disservizio che ha avuto luogo in data 15/10/16 sul fascio tubiero dei forni di combustione e della conseguente fermata del sistema di desolforazione del gas di cokeria; l'evento con potenziali ripercussioni all'esterno dello stabilimento è stato comunicato dal gestore soltanto in data 18/10/16 con nota DIR 504/16.

E' stato pertanto proposto all'AC di prescrivere al gestore l'inoltro di .

- a) una nota illustrante le misure adottate per evitare il ripetersi di tardive comunicazioni in caso di malfunzionamenti che possano compromettere la performance ambientale;
- b) informativa delle azioni adottate sia come interventi di manutenzione preventiva che come procedure di controllo, per evitare il continuo susseguirsi di malfunzionamenti all'impianto desolforatore gas di cokeria.

Inoltre, come già rappresentato con nota ISPRA 61428 del 19/10/16, permane l'esigenza per gli enti di controllo di acquisire da parte dell'Autorità Competente un parere in merito all'eventuale coerenza del limite di concentrazione di H₂S nel gas di cokeria (500 mg/Nm³), previsto della prescrizione 45 del decreto di riesame, anche nei periodi di fuori servizio dei presidi ambientali, periodi non esplicitamente esclusi dal testo attuale.

In tal senso è stata evidenziata la utilità di richiedere al gestore uno studio di misure di mitigazione tecniche e gestionali tali da garantire il rispetto del limite di 500 mg/Nm³ per l'H₂S nel gas di cokeria anche durante eventuali malfunzionamenti del desolforatore, con l'eventuale valutazione di fattibilità di una misura in continuo di H₂S ad integrazione/sostituzione della caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolforazione con frequenza trimestrale.

Nel corso della visita ispettiva del 19/10/16 è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati. L'analisi e la valutazione della documentazione acquisita e inviata successivamente dal gestore è tuttora in corso.

Sulla base delle sopra citate circostanze ulteriori accertamenti potranno essere effettuate a seguito della visita in loco.

La presente relazione costituisce la relazione dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa relativa alla visita in loco.

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Date visita in loco	19 ottobre 2016
Data chiusura visita in loco	19 ottobre 2016
Campionamenti	SI da parte di ILVA
Violazioni amministrative	SI
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	SI
Condizioni per il gestore	SI

4 Allegati

note ARPA Puglia note prot. n. 30238 del 27/05/2014, prot. n. 21151 del 05/04/2016, prot.63106 del 24/10/16 e prot.64364 del 28/10/2016.

nota Prefettura di Taranto prot n. 16831 del 15/04/2016

note ILVA DIR 511/2016 del 20/10/2016, DIR 515/2016 del 21/10/2016 e DIR 546 del 4/11/16